

**Vernier e Meyrin si uniscono per l'accoglienza familiare di giorno**

Una nuova struttura è stata messa a disposizione delle accoglienze familiari dei due comuni.

È una bella casa vicino al Centro Commerciale di Balexert. La Villa Maret, situata al ch. Jean-Philibert-de-

Sauvage 27, è stata tramandata al Comune di Vernier. È qui che la nuova "Associazione intercomunale per l'accoglienza familiare di giorno Meyrin-Vernier", finanziata dalle due collettività pubbliche, continuerà l'importante lavoro di pioniere svolto dall'associazione « Le Nid » che aveva i suoi quartieri generali nei locali de l'arc-en-ciel a Meyrin.

Dall'inizio di quest'anno è organizzata e gestita l'accoglienza familiare offerta alle famiglie di Vernier e di Meyrin. "L'associazione intercomunale per l'accoglienza familiare di giorno Meyrin-Vernier" è stata creata ufficialmente il 2 dicembre 2009 per rispondere alla nuova legge cantonale che regola l'organizzazione dell'accoglienza familiare di giorno.

Ha riassunto il personale salariato del "Nid" nell'attesa di un impegno definitivo e temporaneamente delle coordinatrici formate secondo i criteri, come la Legge esige. L'installazione nei nuovi locali ha avuto luogo l'11 gennaio.

Fino ad agosto, le attività come sono state sviluppate dal "Le Nid" a Meyrin saranno proseguite, particolarmente la cassa centralizzata, i caffè-incontro, le differenti attività proposte ed i corsi di formazione continua. Ogni accogliente familiare di Vernier sarà contattato affinché possa beneficiare anche di queste prestazioni.

A partire dall'autunno, oltre a quanto sopraccitato, saranno assunti dall'associazione sulla base di un contratto-cornice.

**Un attrezzo di politica familiare**

Per Monique Boget, consigliera amministrativo meyrinoise incaricata della piccola infanzia, "l'obiettivo è di offrire un sistema di accoglienza dominata, rispondendo alle attese dei genitori dei due comuni."

Il suo omologo verniolan, Thierry Apothéloz, sottolinea che a Vernier le accoglienze familiari avevano per garante Pro Juventute e che la nuova associazione permetterà di rinforzare il legame con le famiglie.

Le autorità dei due comuni valutano la nuova struttura come un mezzo

politica familiare. I comuni ginevrini, difatti, finora si sono molto più impegnati nelle strutture collettive. Vernier e Meyrin intendono oramai militare per l'adozione del contratto-cornice per offrire delle condizioni di lavoro decente alle accoglienze familiari e di proporre ai genitori una tabella evolutiva secondo il loro reddito.

**Garantire la giustizia sociale**

Per l'obliquità della contratto-cornice, una migliore giustizia sociale verrà attuata migliorando le condizioni di accoglienza per i bambini. Di fatto, lo stipendio orario delle accoglienti passerà a CHF5. - netto per bambino e per ora, con le indennità per le vacanze e le prestazioni sociali. Beneficiranno di valutazioni e di attestati di lavoro e potranno seguire delle formazioni continue. Tutto l'aspetto monetario sarà gestito dall'associazione.

A partire da dopo il 1 gennaio 2011, la tariffa per i genitori che hanno affidato il loro bambino ad un'accogliente familiare impegnata per l'associazione, non sarà più fissa come è attualmente: si declinerà

secondo il reddito familiare, sullo stesso principio dell'accoglienza all'asilo nido o all'asilo. Il prezzo fatturato corrisponderà al 80% dell'accoglienza collettiva. Nello stesso tempo, le famiglie potranno dedurre le spese di assistenza, nella loro dichiarazione fiscale. Questo è un passo certo in direzione di un riconoscimento nei confronti di chi svolge il lavoro d'accoglienza.

**Sportello unico per la piccola infanzia**

Col collocamento della nuova associazione, ogni comune ha affidato, al proprio servizio della piccola infanzia, la responsabilità di creare un "sportello unico" per tutto ciò che riguarda la l'assistenza dei bambini in età prescolare. L'obiettivo è di valutare meglio le domande delle famiglie e di corredarle

di soluzioni di assistenza adattata alla loro situazione. Questo permetterà anche di pilotare e dominare tutti i dispositivi di assistenza offerte a Ver-



nier e Meyrin nelle cornici collettive e familiari.

Tanto a Vernier che a Meyrin, d'ora in poi, i genitori dispongono di un solo ufficio d'accoglienza e di un solo numero di telefono per tutto ciò che riguarda la piccola infanzia. Per i Verniolans, il servizio della piccola infanzia è localizzato alla scuola Bourquin, 68 viale di Castellana. E' aperto del lunedì al venerdì dalla 9 h alle 12 h e dalle 14 h a 17 h. Gli abitanti di Vernier possono comporre anche il 022 306 06 80 per averne accesso. Le persone che desiderano diventare accoglienti familiari dovranno, nel futuro, rivolgersi "all'associazione intercomunale per l'accoglienza familiare di giorno Meyrin-Vernier" situata al 27 ch Jean-Philibert-de- Sauvage, il cui numero di telefono è il 022 785 43 26. L'associazione li correda nel processo di reclutamento che comprende l'ottenimento di un'autorizzazione di accoglienza, così come una formazione di base obbligatoria di 20 ore, finanziate dal cantone. La struttura messa in piedi da Vernier e Meyrin è chiamata ad evolversi a seconda dei bisogni e vedrà partecipi, forse, nel futuro altri comuni attigui.

Una giornata porte aperte destina a tutti avrà luogo sul posto, il 17 aprile dalle 13 h alle 18 h.

**Manuella Magnin**

**Foto: Robert Tillmann**

*Da sin.: Thierry Apothéloz, conseiller administratif de Vernier, Isabelle Héritier, directrice de la crèche des Avanchets, Ruth Oberson, cheffe du service de la petite enfance de Vernier, Anne Kummer, cheffe du service de la petite enfance de Meyrin, Herisoa Podwika du Nid, Monique Boget, conseillère administrative, Meyrin.*